

PRIMI INTERVENTI DI POTATURA VERDE NEL VIGNETO



PRIMI INTERVENTI DI POTATURA VERDE IN VIGNA

Una corretta operazione di potatura verde ha sicuramente molta importanza nel determinare lo stato fitosanitario e la qualità in generale dell'uva. Con essa si opera, infatti, sia per ottenere un minore affastellamento della vegetazione e un conseguente migliore arieggiamento del grappolo, che è più raggiungibile dai fitofarmaci, sia per assicurare un buon accumulo di zuccheri all'interno degli acini.

Con questa operazione, inoltre, congiuntamente alla potatura secca, si determina anche l'impalcatura futura del vigneto, preservando i germogli utili.

Dopo la potatura invernale e la fertilizzazione, la potatura verde è il principale mezzo a disposizione del viticoltore per regolare al meglio l'equilibrio vegetativo.

Con la potatura verde si intendono le operazioni di spollonatura, scacchiatura, sfemminellatura, sfogliatura, cimatura e diradamento dei grappoli. Avremo modo di proporre approfondimenti anche in seguito ma nel nostro ambiente, da fine aprile per i vitigni precoci, nella prima decade di maggio per i vitigni tradizionali, le operazioni di seguito descritte sono di fondamentale importanza.

E' inutile sottolineare ancora una volta che l'equilibrio complessivo del vigneto è determinato da diversi fattori: se pertanto abbiamo operato una regolare potatura secca e fornito al vigneto un giusto apporto di fertilizzanti, questi interventi sul verde saranno molto limitati, ottenendo un risparmio di tempo e denaro e soprattutto un vigneto più sano con uva di migliore qualità. L'obiettivo del viticoltore, che è quello di ottenere il massimo della produzione e della qualità minimizzando gli effetti di impatto ambientale, potrà essere pertanto soddisfatto.

LA SPOLLONATURA



I **polloni** sono i germogli che fuoriescono dal colletto, quindi nelle viti innestate provengono dal portainnesto americano.

Usualmente con il termine di spollonatura si intende sia l'asportazione dei polloni, sia quella dei **succhioni**, come quelli in foto, germogli che si sviluppano da gemme latenti posizionate lungo il fusto.

L'operazione di spollonatura può essere effettuata manualmente o, per risparmiare tempo e fare economia, chimicamente con opportuni disseccanti, utilizzando attrezzature con ugelli schermati per evitare la bagnatura della vegetazione utile, o anche meccanicamente con delle attrezzature che normalmente utilizzano fili elastici.

L'eliminazione dei succhioni, prevede di togliere tutti quelli che si sviluppano lungo il fusto, stando attenti a lasciarne 1 o 2 posti 15-20 cm sotto il primo filo, quando non si hanno speroni e si intende sostituire il cordone permanente o il tralcio scelto per la produzione nella potatura a guyot.

L'operazione va effettuata già a partire dal germogliamento, ma per evitare di dovere ripassare più volte sugli stessi ceppi si può cominciare, nei nostri ambienti e sui vitigni tradizionali, dalla prima decade di maggio; qualche succhione che non sarà asportato nei primi passaggi, verrà eliminato successivamente quando ripasseremo nel vigneto per ulteriori operazioni in verde.

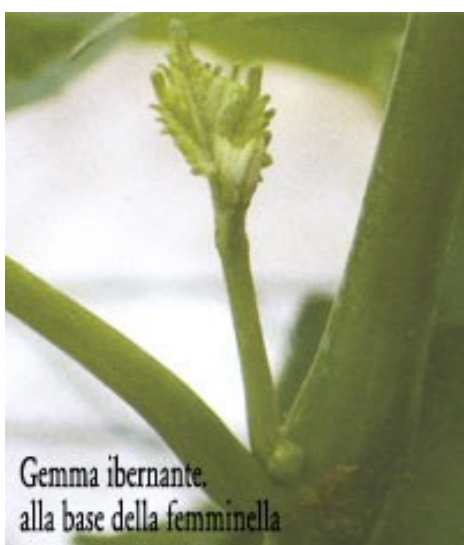
LA SCACCHIATURA



La scacchiatura è l'asportazione dei doppi germogli (gemme di controcchio). Si può intendere anche l'asportazione di germogli sterili derivanti da germogli a frutto; questi germogli vanno eliminati solo se creano affastellamento nella vegetazione in quanto hanno un bilancio fotosintetico positivo, sintetizzando carboidrati che poi vengono traslocati prevalentemente verso i germogli provvisti di grappoli. L'asporto dei germogli è agevole quando i germogli sono teneri (20-40 cm); in seguito per non procurare una ferita ai germogli che rimangono (nel caso di doppi germogli) o al tralcio, è bene operare con forbici apposite, lasciando un piccolo moncone.

Oltre l'asportazione dei doppi germogli, dopo aver visto quanti grappolini rimangono, si può provvedere ad eliminare qualche germoglio di troppo, togliendo quelli che creano affastellamento della vegetazione e quelli male posizionati, per ricondurre il numero di gemme/ha entro i limiti che ci siamo prefissati (ad esempio avevamo detto che per il Montepulciano, per un obiettivo di produzione contenuto entro i limiti del disciplinare si poteva ritenere soddisfacente un numero di 40.000 gemme per ettaro, ottenibile con 25 gemme/ceppo nella pergola abruzzese di 1600 ceppi/ha e con 10 gemme/ceppo con una contro spalliera di 4000 ceppi/ha)

LA SFEMMINELLATURA



I tralci ed i grappoli che si sono sviluppati in questa annata sono originati da una *gemma dormiente* presente nel nostro vigneto già l'anno scorso. All'ascella della foglia, la *gemma pronta*, così chiamata perchè si può sviluppare nel corso dello stesso anno di formazione sul tralcio, che può portare o non portare grappolini che al momento della vendemmia saranno però molto acidi e poco zuccherini e pertanto verranno lasciati sulla vite (*uva di San Martino o uva resta*). Mentre fino a qualche anno fa si pensava di dover asportare le femminelle in quanto inutili, oggi è dimostrato che le femminelle sono un sito "source" (risorsa) e non "sink" (sfruttante), in quanto le sostanze da loro fotosintetizzate vengono trasferite ai tralci ed ai grappoli "buoni". L'operazione di sfemminellatura può quindi essere limitata alla eventuale asportazione di femminelle mal posizionate

che creano affastellamento di vegetazione con conseguenze per lo stato fitosanitario delle uve. Quando le femminelle sono poco vigorose la sfemminellatura si effettua rapidamente e a mano; quando le stesse sono molto vigorose, bisogna stare attenti a non danneggiare la gemma ibernante

che è molto prossima alla base delle femminelle (vedi foto), aiutandosi con le forbici lasciando un piccolo moncone e non sradicandole manualmente.

Lo sviluppo delle gemme pronte, a prescindere dalle varietà più o meno predisposte alla emissione delle stesse, è favorito da potature povere, quando si lasciano meno gemme di quelle necessarie, o da concimazioni azotate abbondanti; la pianta reagisce in entrambi i casi con una emissione più abbondante di femminelle.